

CARNEVALE 2014/2015

GIOCONDO

CDLXXVI^o (476^o)

(CXLIX^o era moderna - 149^o)

Scrivano "Tobia"

(F. Tiezzi)

*Nel Nostro amato regno, di cui teniam governo,
vicende Noi vivemmo, in un andazzo alterno:
dagli africani inquieti che storia e libertà,
stravolsero con guerre di credi ed entità;*

*al mulinar dell' acque e lor nefanda furia
contro l'umana ignavia e la perenne incuria,
c' ha fatto dell' abuso spregio della natura,
motivo di rimpalli e fonte di paura;*

*a Palestina e Gaza e il massacrar nel ghetto,
in questa assurda lotta tra Cristo e Maometto,
di martiri innocenti dell'una e l'altra sponda,
con la diplomazia che nel pattume affonda*

*in quella quotidiana intesa fastidiosa
di un color con l' altro, politico - mafiosa,
con noi che come tordi, inermi e pur alati
veniam, da questa gente, derisi e impallinati*

*in modo assai sfacciato, che niente ti condona,
ritratto di uno Stato che fa Roma ladrona,
di ebola il contagio e il suo proliferare,
con un vaccino nuovo ancora da testare,
è ancora il genio italico, si' tanto bistrattato,
tra i primi, a debellarlo, al mondo s'è mostrato;*

*all'Iraq in fermento per fondamentalismo
che non ammette altro se non il dispotismo
di un credo cieco e insulso, figlio di un' utopia
che l' Isis fanatica impone a chicchessia,
spargendo sangue e rabbia, tanto che nasce lì,
la forza per gridare: nous sommes tutti Charlie !;*

*a sbarchi ed omicidi, a pallonari eventi,
ai Papi santi (due) e due quelli viventi,
meravigliati certo che con la crisi in atto,
di tanta santitude fosse abbondante il piatto,*

*Di contro, alquanto scarno, mediocre e pur servile,
il gruppo di calcianti andato giù in Brasile
ci parve senza orgoglio e dalle gambe stanche,
polli di batteria rigonfi di palanche*

*che nella presunzione di vincere i mondiali,
pensavansi campioni, ma che non furon tali,
facendo della maglia un cencio da fornelli,
da Cesare ad Abete infino a Balotelli !!*

*Invece voi rendeste gran lustro al Nostro regno,
con instancabil voglia e generoso impegno,
tra carri ed attrazioni e maschere festanti,
per far felici Noi, assieme a tutti quanti,*

*tanto che s' è vissuto il tempo ormai passato,
di un Carneval felice, spassoso, rinnovato,
in cui la gente lascia paure e inibizioni,
per far scoriandolate e per cantar canzoni,*

*in un paese vivo per questo Carnevale
come, per tutta Italia, non se ne trova eguale,
fatto a misura nostra e i fiumi di turisti
che vanno via felici dopo esser giunti tristi.*

*Bellissimi a vedersi i carri presentati,
dai temi molto forti e ben realizzati,
per cui Ci domandiamo: a chi sarà servita
da sollevare al cielo, la coppa tanto ambita ??*

*All' araba occhialuta o al Papa trampoliere ?
La mucca maculata o il jolly tappezziere ?
A chi dunque l' onore? Diciamolo papale:
chi vince e chi trionfa è il nostro Carnevale,*

*l' unico grande amore di tutti i foianesi
che, ognun per la sua parte, lavora mesi e mesi,
per dare a quei colossi un' anima geniale,
il soffio della vita e il brio del baccanale !*

*Ma rampognar dobbiamo chi Ci sfrattò dal regno
in cui, per tanti anni, ponemmo il Nostro impegno,
per porCi in luogo angusto e tanto messo male
che più che Nostra reggia, par covo d' animale !!*

*Per rimediar l' affronto ed il gravoso danno,
magnanimi, di tempo, ne concediamo un anno
chè il cuore Nostro è grande, ma prima di lasciare,
vogliamo che i forzieri s'abbiano da svuotare*

*e che rampogne e doni sian tosto destinati,
con equità e giustizia, a chi l'ha meritati,
tenendo ben presente l'ampiezza del peccato
di cui, chi citeremo, da tempo s'è macchiato.*

*Un piccolo peccato, ovverosia veniale,
lo fece il Comitato del nostro Carnevale,
perchè nei manifesti, e qui lampante è il guaio,
di ventinove giorni vi scrissero febbraio,*

*dimentichi che questo non è l' anno bisesto
e che febbraio conta, ventotto, senza resto.
Per questo Barbanera ben venga scomodato
ch' a fine d' ogni mese informi il Comitato,
spiegando che di norma, tra i trenta ed i trentuno,
di mesi con ventotto, ce n' è soltanto uno !!*

*Di valium trenta gocce, anche qualcuna in più,
a inizio di partita il "FISCHIO" mandi giù,
per quattro o cinque mesi o almeno fino a quando
le carte da pinnacola, che il ROGHI va strappando,
gli rendano vittoria e i scatti suoi adirati,
a tutti gli avventori, alfin, sian risparmiati !!*

*Invece, un eccitante forniscasi al Giuntini,
da prender la mattina, per evitar casini,
cioè per non rifare, reiterando il fatto,
di chiuder dentro casa la moglie e pure il gatto,*

*perchè alla poverina, sprovvista della chiave,
d' uscire non riuscì da quel forzoso enclave,
ma riservò impropri a Sandro e le sguerguenze,
al suo rientro a casa, sul tardi, da Firenze !!*

*A Franco de' l' Upini navigator si dia
da metter sulla bici , per ritrovar la via
se torna a pedalare tra il Monte e la Verniana
che non gli risucceda come fu in settimana,*